Al S.r Ruggieri

In scambio di rispondere a le vostre ~~lettere~~ belle parole io vi faccio sapere come il vostro Monteluppo al quale io sempre prima scritto de la vostra risolutione si da preso in Cracovia una bella moglie Cittadina principal di quel loco et molto ricca i buon-gro li faccia. Io ni lo publicato per corden uro di Moglie a molti amici absenti et a questi giorni scrissi de la vostra andata a Bologna al S.r Gaspar Schonich a Inspruch, il quale mi commettua per sue lettere ch'io li salutassi, si che non si aspetta altro che lo scoppio. De la mia sanità non posso scriuervi cosa buona ma la non voglio ben V.S. che quale-sia volta si lasi veder con quattro o cinque suoi a io non le scriuo presupponendo che il Calegari supplisca ne manco so la scriuerli cosa alcuna. La Corte per un pezzo ci havuto mandar in Spagna, et non solamente Barceli ne murmorauo ma i Cardinali medesimi lo credeuano, et lo diceuano al nostro, ma in questa non e cosa parola fra padroni con i quali stiamo ogni giorno meglio et questo e che fa fare i discorsi.

Sara gia arriuato corti il S.r Stanislao Starzenski figliuolo del S.r Palatino di Podolia, e amico mio assai, et gli ho bene per li suoi modesti costumi, il Cardinale ancora l'ha ueduto sempre volentieri et li ha molto raccomandato corti al Gouernatore V.S. mi fara fauore a trouarlo, et farli quanto

bello

belle parole per amor mio, et offerisca la mes in nome del Cardinale. A li SS.ri Brancaloni, et Scardona mi raccomando et ui bacio le mani. Di Roma a li 2. di gennaro 1587

Al principe serui che mi marauiglio de non hauer risposta a tante mie ne le quali

Al Crinito

M. Alessandro carissimo. Vi mando per la posta passata in Inghilterra per il S.r Gaspar Schonich, et prima ui hauero scritto in risposta di tutte le vostre bricciolanze perche sono occupatissimo, et tuttauia sento accrescersi il peso di questa mia carretta et consumarsi piu la complessione. A questo e piaciuto a Dio di chiamarmi, et come uocation sua, uolentieri porto questa croce. Hora ui mando una lettera del Cardinale per l'Arciduca Ferdinando, la quale presentarete voi medesimo a S. Al.za et ui offerirete a mandar la risposta la quale sollecitarete poi appresso il secretario. La lettera non fa mentione ne alcuna ne di voi ne de' Nepoti, ma e d'altri nepoti, non dimeno e ben che la presentate voi come Ser.co Corti del Cardinale, et diciate che occorrendo a S. Al.za di rispondere voi cosi piacendoli mandarete la risposta al Cardinale, et non essendo questa per altro a voi a li SS.ri Nepoti nostri a le Donne, et a tutti mi raccomando. Di Roma.